

Stanza n. 206

Sezione: Musica Lirica

Nome artista: GattoNero

Tema: Aida e Nabucco

Tecnica: spray e pittura murale

Dipingere i temi di Aida e Nabucco, tra le opere liriche più imponenti di Giuseppe Verdi, è certamente un atto dovuto per uno scenografo come GattoNero, autore di numerose scenografie di lirica tra cui una stupenda Madame Butterfly a Seoul. In quest'opera il soggetto principale è comunque la street art, anche se declinata a favore dell'opera lirica, che si manifesta attraverso il sapiente uso della scritte o delle tag che riempiono letteralmente la stanza. Leggendo le scritte ci si accorge che riportano frammenti delle arie più famosi di Aida e Nabucco, in un andamento ad archi sinuosi che richiama l'adagio della musica verdiana con salite e discese graduali. Ci si trova così circondati da una sovradimensionata pergamena piegata che avvolge lo spettatore come un abbraccio e riporta alla mente le ambientazioni delle opere di Verdi e i sipari dei teatri italiani.

Biografia

GattoNero è nato nel 1973 a Milano, dove vive e lavora. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, laureandosi in Scenografia. Come scenografo, ha firmato numerosi film, pubblicità, sfilate di moda e persino le scenografie di opere liriche, tra cui Madame Butterfly nel teatro più prestigioso di Seoul in Corea. Come illustratore, ha lavorato per svariate riviste, libri e quotidiani tra cui Maxim e Il Giornale. Writer storico della cosiddetta "Old School" milanese, GattoNero ha eseguito numerosi lavori (TAG) sui muri di Milano e di moltissime altre città europee. Ha partecipato a prestigiose esposizioni collettive, tra le quali quelle organizzate presso il centro espositivo-laboratorio The BAG a Milano, la mostra Street Art Sweet Art voluta da Vittorio Sgarbi presso il P.A.C. di Milano nel 2007, la collettiva intitolata Scala Mercalli presso l'Auditorium di Roma del 2008. La poetica dei suoi lavori è incentrata sul concetto di "formale-informale", come possibile ingrandimento sul punto di confine delle cose: nella parte "formale" GattoNero cerca di raggiungere l'apice tecnico ed espressivo, mentre nella parte che definisce "informale" l'artista gioca con le assonanze e le risposnde dei colori, in relazione al loro significato più profondo, per far vibrare le corde dell'inconscio.

Room no. 206

Section: Lyrical music

Artist name: GattoNero

Theme: Aida and Nabucco

Technique: spray paint and murals

Painting the themes of Aida and Nabucco, two of Giuseppe Verdi's most impressive operas, is certainly fitting for a set designer such as GattoNero, the creator of numerous opera sets, including a stunning Madame Butterfly in Seoul. In this work, however, the main subject is street art, although refined to reflect lyric opera, with the skilled use of writings and tags that literally fill the room. Reading the writings, we realize that they carry fragments of the most famous arias from Aida and Nabucco in a flow of soft arcs that recall the adagio of Verdi's music which gradually rises and falls. Here we are surrounded by an oversized piece of parchment that hugs the viewer and brings to mind the settings of Verdi's operas and the curtains of Italian theatres.

Biography

GattoNero was born in Milan in 1973, where he lives and works. He attended the Brera Academy of Fine Arts, graduating with a diploma in scenography. As a set designer, he has worked on numerous films, advertising campaigns, fashion shows, and even sets for lyric operas, including Madame Butterfly at the most prestigious theatre in Seoul, South Korea. As an illustrator, he has worked for various magazines, books, and newspapers, including Maxim and Il Giornale. A historical graffiti writer of the so-called 'Old School' in Milan, GattoNero has created numerous works (TAGs) on the walls of Milan and many other European cities. He has participated in prestigious collective exhibitions, including those organized at The BAG exhibition-workshop centre in Milan, the Street Art Sweet Art show organized at the behest of Vittorio Sgarbi at the P.A.C. in Milan in 2007, and the collective entitled Scala Mercalli at the Auditorium in Rome in 2008. The poetry of his work centres on the concept of 'formal-informal', as a possible enlargement on the very edge of things. In the 'formal' part, GattoNero tries to reach technical and expressive heights, while in the part he calls 'informal', the artist plays with the assonance and similarity of colours in relation to their deepest meaning, making the chords of unconsciousness vibrate.